

**Tra *moto perpetuo e riposo*:  
il discepolato di Marta e Maria  
e l'unità ritrovata**

**(Lc 10,38-42)**

**Lectio Divina, 5 settembre 2022**

**Convocazione per il cammino sinodale**

***Diocesi di Reggio Calabria-Bova***

*prof.ssa Rosalba Manes*

\*consacrata *Ordo virginum* della Diocesi di San Severo

\*docente Pontificia Università Gregoriana, Roma

## ACCOGLIERE

Accogliere non è questione di cose da fare,  
ma uno stile di presenza da manifestare nell'amore.

Accogliere non è fonte di stress per il molto da allestire  
per il vitto e l'alloggio,

ma tempo di grazia e riposo del cuore.

Mi accolsero due sorelle,  
entrambe con la cura propria di una donna,

una sola però fece del tempo un *kairos*,

l'altra si lasciò agguantare dal *chronos*.

Una sola capì che l'ascolto è la prima forma di accoglienza.

Una sola capì che lo stress consuma la vita e i rapporti.

Non conta tanto la mole delle cose che fai, ma come le fai.

Per gustare l'altro e sentirti in lui serve solo pace

(Rosalba Manes, *Il cielo si aprì*).



## Moto perpetuo

Dicendo "ricerca del moto perpetuo (*perpetuum mobile*)" si è intesa la ricerca di una macchina che si mantenesse perpetuamente in moto senza essere ricaricata o fornita di energia (motore perpetuo di prima specie), e più ancora quella di una macchina che producesse lavoro dal nulla o fosse capace di fornire più lavoro di quanto ne assorbe (motore perpetuo di seconda specie).

## Riposo

Il sostantivo ricorre nel senso più proprio di **sospensione del movimento, fatica o pena**. Atto del riposare, "cessazione temporanea di attività", der. del lat. *repausare*, comp. di *re-* "di nuovo" e *pausare* "cessare". Condizione di non funzionamento temporaneo di un dispositivo, un apparecchio, un sistema. ♦ [MCC] Sinon. di **quiete**.



# Un contesto di... MISSIONE

L'episodio dell'incontro di Gesù con Marta e Maria è inserito in un **contesto di missione**. Si tratta dell'ampliamento della missione di Gesù che chiama molti dei suoi discepoli a **collaborare con lui, non per concedere loro premi ma perché gustino la gioia della salvezza**, quella che egli è venuto a portare.



# Lc 10: vera e propria «scuola del discepolo»

Siamo dinanzi a **una vera e propria scuola del discepolo** che lascia emergere alcuni tratti salienti del discepolo che aderisce a Gesù con tutto il cuore.

1. **Come agnelli in mezzo a lupi:** discepoli sobri e disarmati (vv. 1-16)
2. **Come stelle incastonate nel cielo:** discepoli gioiosi (vv. 17-20)
3. **Come piccoli immersi nell'Amore:** discepoli che fanno esperienza della rivelazione del Padre grazie al Figlio (vv. 21-24)
4. **Come cuori compassionevoli:** discepoli che amano il prossimo (vv. 25-37)
5. **Come terra buona:** discepoli che ascoltano senza dispersione e preoccupazione per far germogliare il seme della Parola (vv. 38-42)



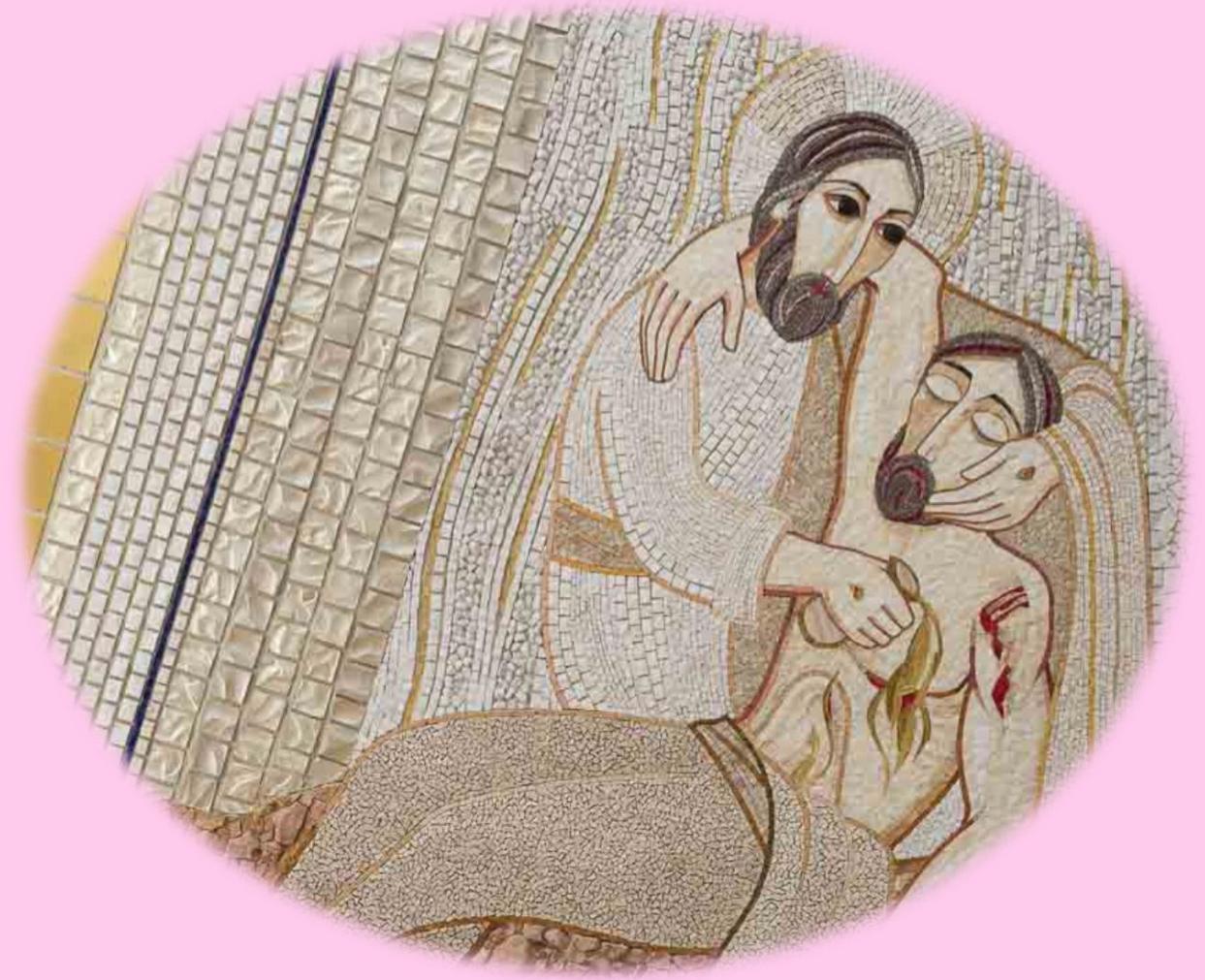
# Marta e Maria di Betania (Lc 10,38-42)



***<sup>38</sup>Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. <sup>39</sup>Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. <sup>40</sup>Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». <sup>41</sup>Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, <sup>42</sup>ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».***

*Testo  
precedente:*

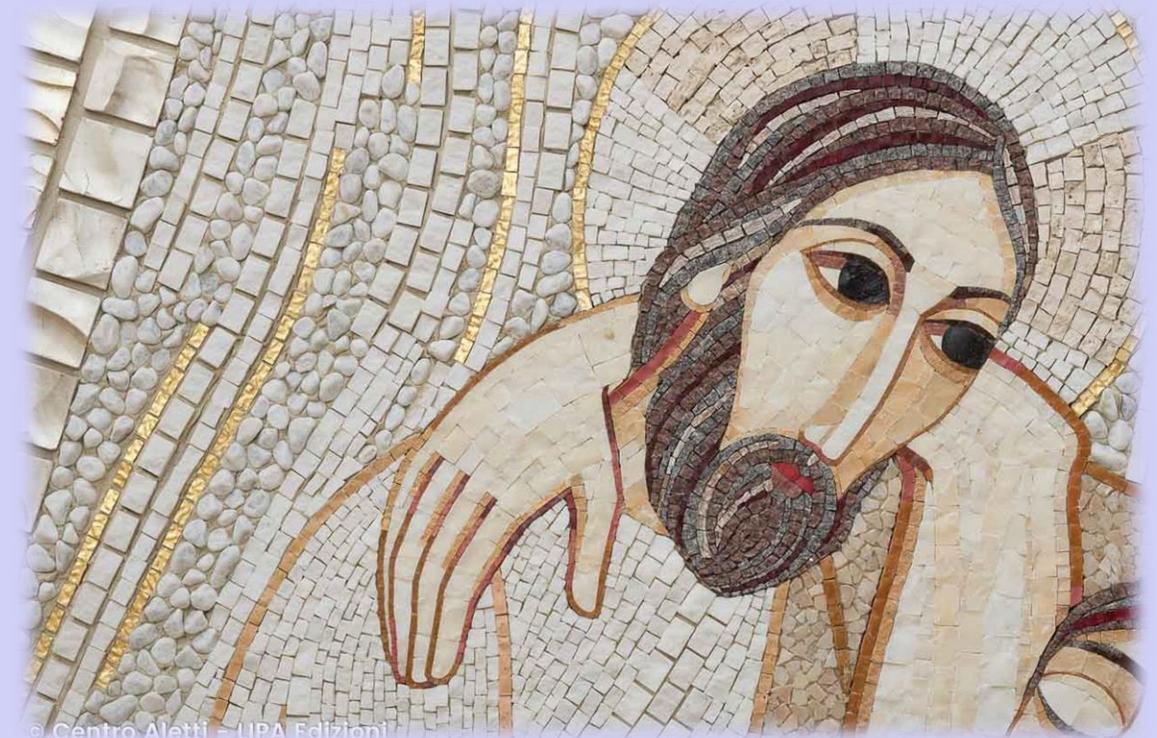
*Parabola  
del buon  
Samaritano*



# 1. Ereditare la vita eterna...

Lc 10,25

**<sup>25</sup>Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?».**



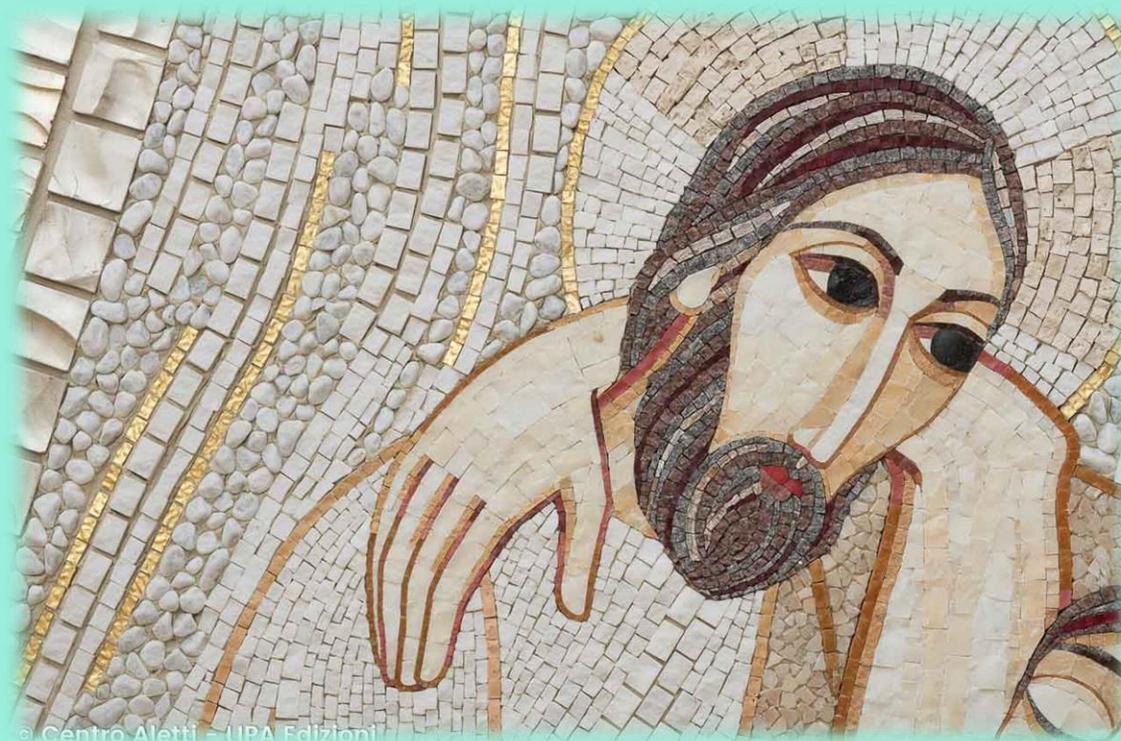
© Centro Aletti - LIPA Edizioni

## 2. Il tranello dei sapienti: volersi giustificare

Lc 10,26-29

**<sup>26</sup>Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». <sup>27</sup>Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». <sup>28</sup>Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».**

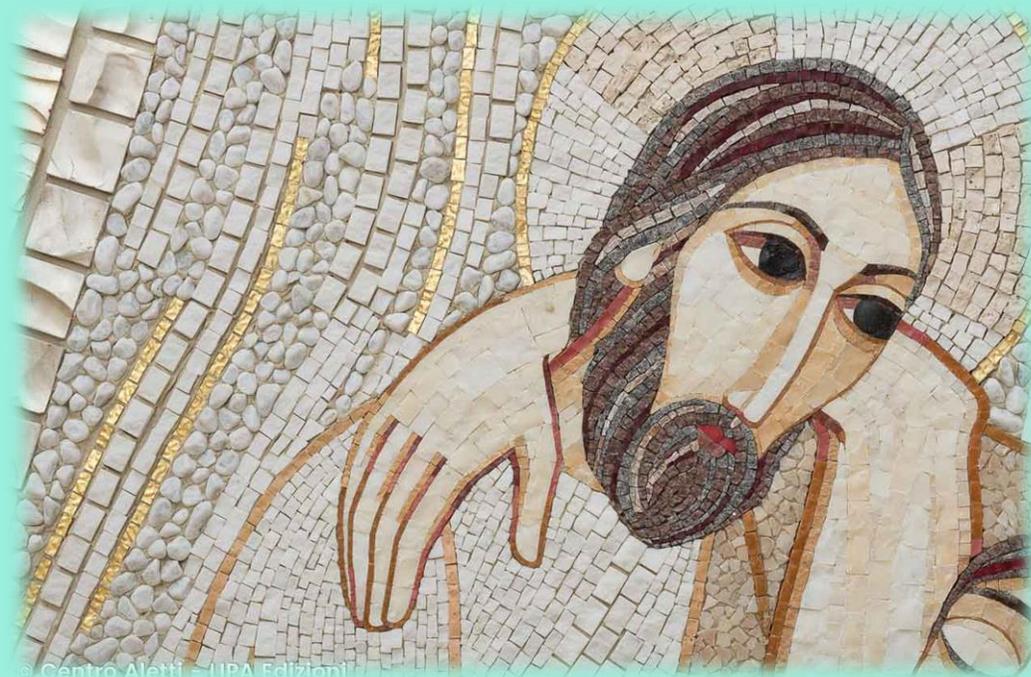
**<sup>29</sup>Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?».**



# 3. Il prossimo: occhi che vedono, mani che soccorrono, cuore che custodisce

Lc 10,30

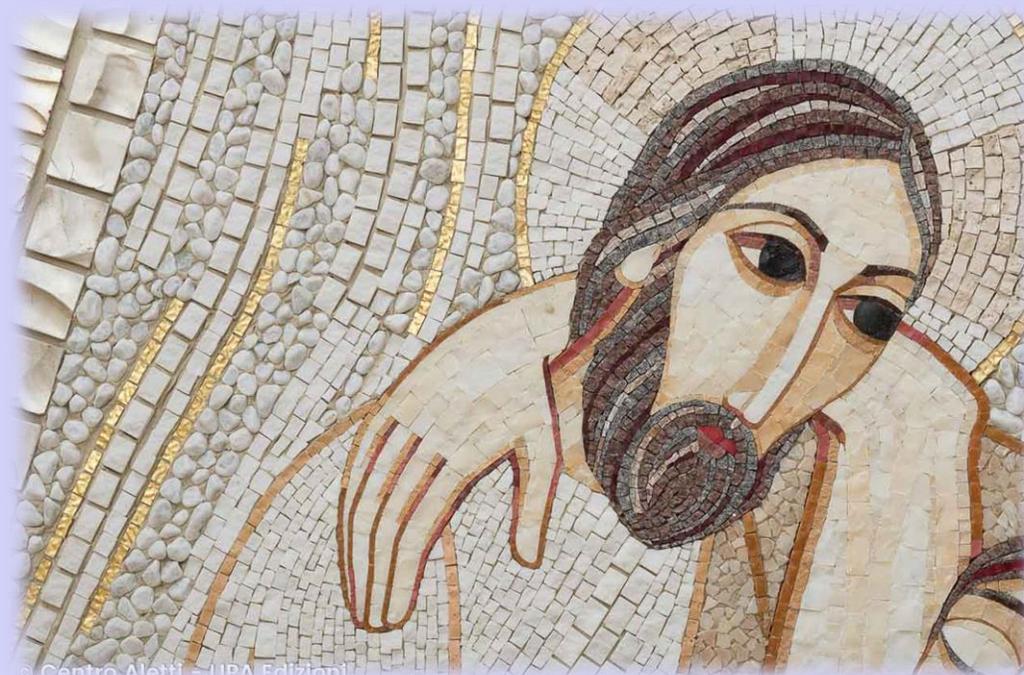
**<sup>30</sup>Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.**



# 3. Il prossimo: occhi che vedono, mani che soccorrono, cuore che custodisce

Lc 10,31-32

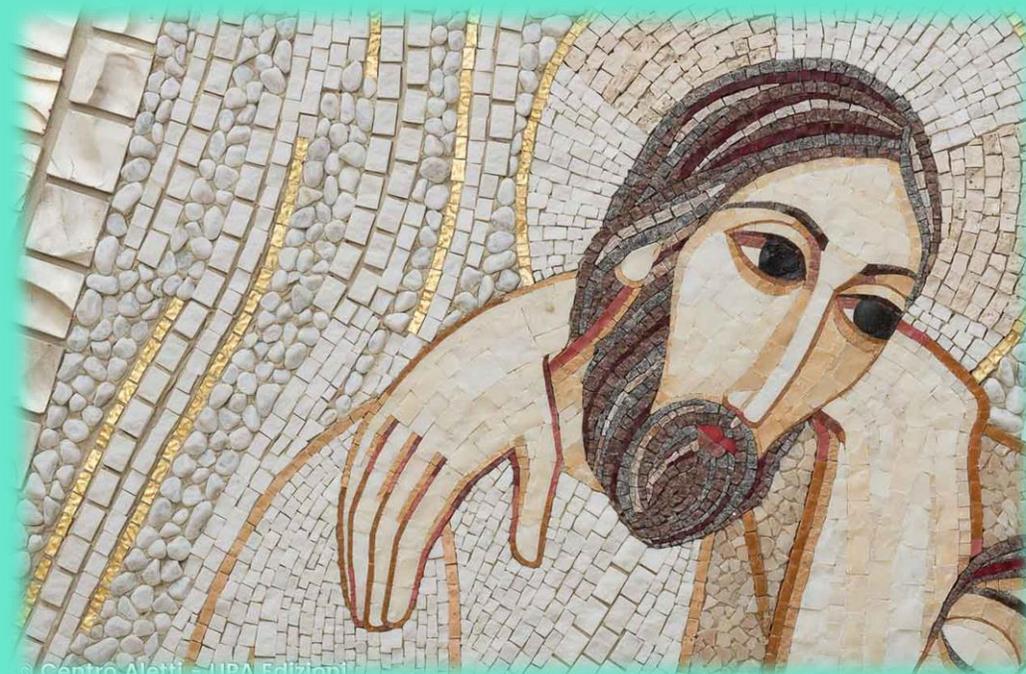
**<sup>31</sup>Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. <sup>32</sup>Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre.**



# 3. Il prossimo: occhi che vedono, mani che soccorrono, cuore che custodisce

Lc 10,33-34

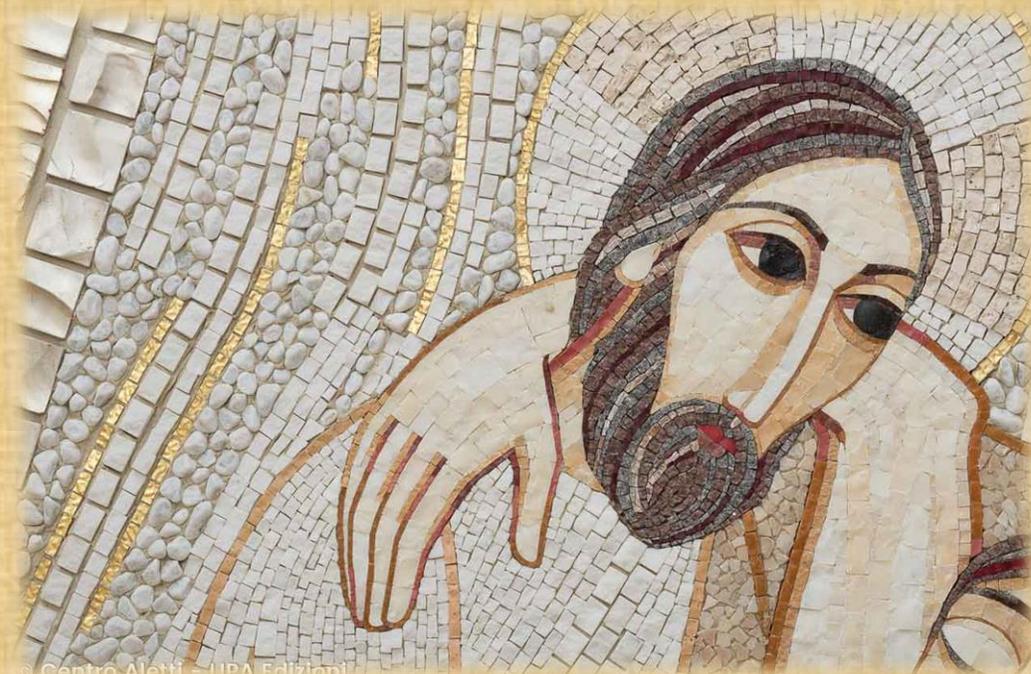
**<sup>33</sup>Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. <sup>34</sup>Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui.**



### 3. Il prossimo: occhi che vedono, mani che soccorrono, cuore che custodisce

Lc 10,35

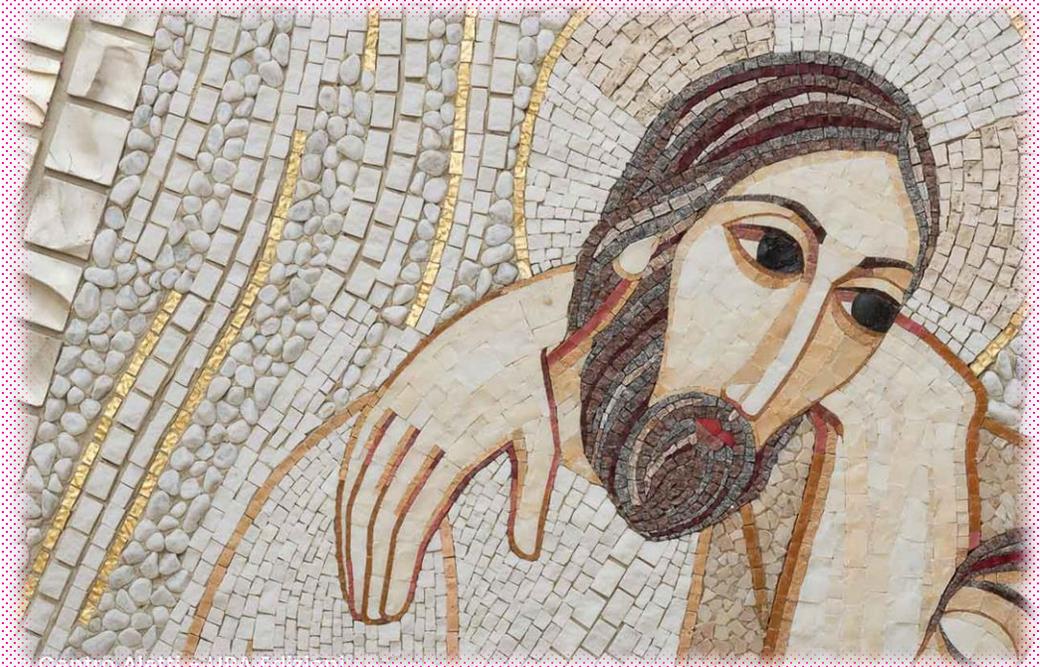
**<sup>35</sup>Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno”.**



## 4. Un cambiamento di prospettiva

Lc 10,36-37

***36* Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». *37* Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».**



# Dai segni del potere al potere dei segni

«Noi non disponiamo più dei *segni del potere*, ma abbiamo il *potere dei segni*. Noi, come Chiesa, oggi, non disponiamo più delle ricchezze, delle case, delle strutture, delle grandi opere per l'assistenza: forse non è nemmeno il nostro primo compito. Non siamo sempre nemmeno ascoltati da coloro che veramente contano nella società... Però abbiamo il *potere dei segni*: da tenercelo stretto, da non perderlo. Significa che abbiamo la possibilità di mettere un po' di olio e un po' di vino sulle ferite, povere cose che non risolvono i problemi ma cambiano la mentalità. Con i gesti, ad esempio alloggiando in casa gli sfrattati, noi siamo una provocazione: collocando un segno, obblighiamo gli altri a pensare, a muoversi» (A. BELLO, *Con viscere di misericordia. Gli undici verbi della carità nell'icona biblica del buon Samaritano*, Ed. Insieme, Terlizzi (BA) 62004, 24-25).



## Marta e Maria di Betania (Lc 10,38-42)

*<sup>38</sup>Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. <sup>39</sup>Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. <sup>40</sup>Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». <sup>41</sup>Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, <sup>42</sup>ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».*



## Marta e Maria di Betania (Lc 10,38-42)

***38**Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. **39**Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. **40**Marta invece era distolta per i molti servizi.*

*Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».*

***41**Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, **42**ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».*

**\*Estasi/esodo/esegesi**

**\*\*\*Verità/comando/promessa**



## *Un unico ospite, due modi di ospitalità*

*<sup>38</sup>Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. <sup>39</sup>Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta (parakathéisa) ai piedi del Signore, ascoltava (ékouen) la sua parola. <sup>40</sup>Marta invece era distolta (periespáto) per i molti servizi (diakonia).*



## Agitazione, solitudine, aggressione

*40 ...Allora si fece avanti (epistàsa) e disse:  
«Signore, non t'importa nulla che mia sorella  
mi abbia lasciata sola a servire (diakonein)?  
Dille dunque che mi aiuti».*



## *Ossigenare i rapporti*

***41**Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, **42**ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».*



## *Un Dio che sazia chi lo ascolta*

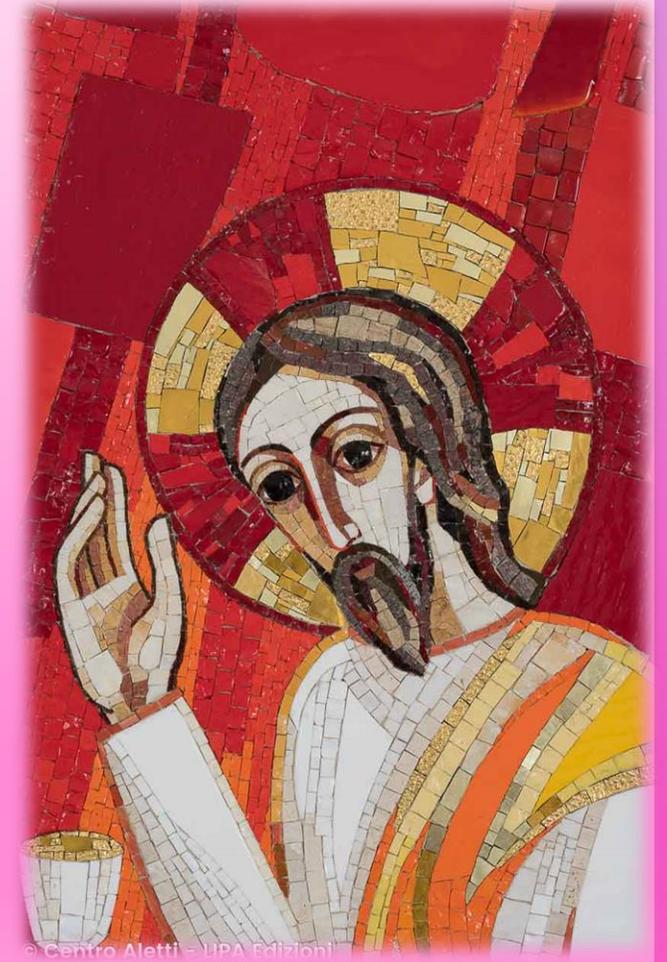
«Di che godeva Maria mentre era in ascolto? Di che si cibava? Che cosa beveva? Sapete voi che cosa mangiava, che cosa beveva? Interrogiamo il Signore stesso che ai suoi preparava una tale mensa, interrogiamo proprio lui. Beati – egli dice – *coloro che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati* (Mt 5,6). La santa Maria, sedendo ai piedi del Signore, riceveva, affamata, alcune briciole da codesta sorgente, da codesto deposito» (AGOSTINO, *Discorsi* 179, V, 5).



# Per riflettere

- Il testo ti invita:
  - a vivere relazioni serene, esenti dallo spettro della mormorazione;
  - a vedere nella diversità dell'altro non una minaccia, ma un'occasione di conversione;
  - a vivere la relazione con Cristo senza la preoccupazione di dover meritare il suo amore, ma con il cuore colmo di fiducia nella sua gratuità senza limiti.

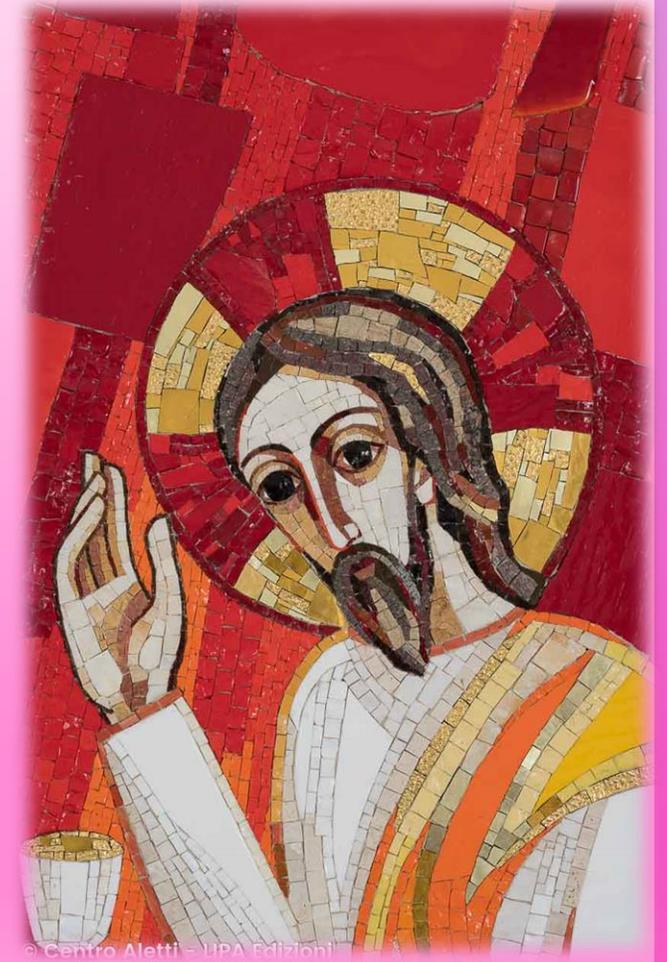
\*In che modo vivi il tuo rapporto con il Signore? Come lo accogli nella tua vita e nelle tue azioni quotidiane? Come percepisci l'altro/l'altra nella sua diversità?



# Per ripartire

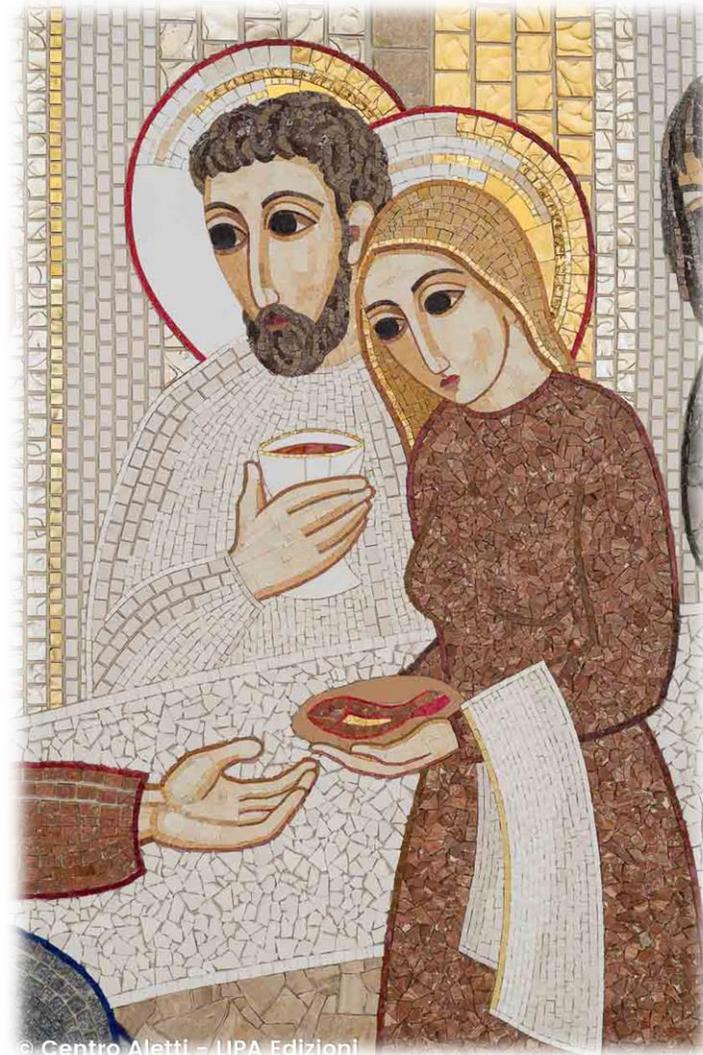
## L'amore che va oltre i limiti

«Colui che ama deve di conseguenza attraversare quella frontiera che lo confinava nelle proprie limitazioni. Per questo si dice dell'amore che scioglie il cuore: ciò che è sciolto non è più confinato nei propri limiti» (TOMMASO D'AQUINO, Commento alle Sentenze di Pietro Lombardo III XXV, I, I, 4 m).



## Per pregare

Signore, fonte della pace, aiutami a vivere senza l'ansia del fare, imparando a costruire relazioni improntate alla gratuità e non al possesso; insegnami ad accogliere gli altri donando il mio tempo e il mio ascolto. Aiutami a vivere la fede non come un accumulo di cose da fare per Dio, ma come grazia di comunione con Dio e riposo del cuore.



© Centro Aletti - LIPA Edizioni



# Grazie!

Solo poche pennellate  
su un brano della Parola di Dio che  
sempre crescerà con chi avrà il  
coraggio e la tenacia di leggerla...